



1. Affaccio sud del sito: il quartiere residenziale e l'area pedonale



2. L'ingresso al sito di progetto



3. La strada prospiciente l'ingresso



4. Il sito: visione d'insieme



5. La cava piena d'acqua e la collina di detriti



6. Il percorso interno



7. Vista laterale della cava e dei livelli delle balze di marmo



8. Il percorso trasversale tra la collina e la cava



9. Il percorso sulla collina



10. Vista delle balze dalla collina



11. Visione d'insieme del sito dalla collina



12. Il paesaggio a nord visto dalla collina: la Tapada Real

## IL SITO DI PROGETTO - "PEDREIRA DA GRADINHA"

L'interno del sito di progetto è caratterizzato dalla presenza di una cava marmo di pianura di medie dimensioni: circa 70 x 90 metri di larghezza e 24 metri di profondità. A causa delle spaccature presenti nella roccia e della porosità della pietra, l'acqua di falda riempie la cava per tutto il periodo dell'anno. Il livello dell'acqua, che di sua natura varia nelle diverse stagioni rivelando o coprendo a periodi alterni le balze di marmo del sito estrattivo, è tenuto sotto controllo da sistemi di pompaggio automatici.

A ridosso della cava, nella parte terminale del lotto, è presente una collina di detriti, oramai consolidata, alta 18 metri, formata nel tempo con gli scarti dell'attività estrattiva. I diametri dei massi che la costituiscono variano da pochi centimetri al metro e mezzo.

Realizzata per necessità, la collina è divenuta inconsapevolmente un potenziale belvedere dal quale si può godere della vista a tutto tondo del paesaggio: a nord-est le pianure dell'Alto Alentejo e in lontananza la città di Elvas; a sud-est il profilo dei tetti del centro storico di Vila Viçosa in mezzo ai quali spicca il campanile della chiesa del seminario; a sud-ovest la zona residenziale, il complesso popolare e le verdi colline; a nord-ovest la città di Borba, montagne di detriti di altre cave di marmo attive e le gru derrick, segni entrambi di un'intensa attività estrattiva del marmo che sparge sul territorio i suoi simboli connotativi.

La vegetazione presente nel sito è composta da arbusti, palme nane e alberi a basso fusto, principalmente giovani ulivi. Due edifici, destinati uno a residenza del custode e l'altro ad uffici, ed un edificio a pianta rettangolare destinato a deposito, disabitati da diversi anni, testimoniano l'attività estrattiva della pietra in tempi precedenti.

Ad oggi il sito risulta abbandonato, anche se nel mese di luglio 2011 ha ospitato un concerto per musica classica tenutosi su una grossa balza a livello dell'acqua, e per l'occasione è stato lievemente modificato.

